

PRECARI RICERCA: problemi di finanziamento e di modifiche migliorative del testo legislativo

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Non sono ancora risolti gli aspetti relativi al finanziamento del processo di stabilizzazione dei precari della ricerca e si è alla ricerca di modifiche migliorative del testo attuale, ed in tal senso si stanno operando confronti serrati. Il rischio che la stabilizzazione resti ancora una volta al palo esiste e su questo aspetto fondamentale l'Anaa Assomed sta svolgendo una forte azione sui dicasteri coinvolti.

Certamente il processo definito andrebbe migliorato andando alla ricerca di tempi certi e più brevi del percorso previsto, anche se la parte pubblica continua ad affermare che il tipo di contratto proposto, ancorché della tipologia del tempo determinato, sia sostanzialmente un contratto stabile con sbocco certo nel rapporto definitivo.

Altra questione critica è la definizione di tutti i profili dei ricercatori, comprendendo tipologie anche diverse ma rilevanti come ad esempio i data manager.

Per i soggetti non ancora in possesso dei requisiti previsti a regime dovrà essere altresì garantito l'accesso in sovrannumero alle scuole di specializzazione, definendo comunque i trattamenti economici spettanti in modo appropriato, sulla base della previsione di una parte fissa pari al tabellare della dirigenza e di una parte variabile a carico degli enti.

Certamente per la stabilizzazione degli attuali precari in possesso dei titoli di accesso e di anzianità di servizio andranno previsti tempi brevi per il regime, rispetto ai nuovi accessi e relativa disciplina.

Insomma una questione ancora aperta e complessa dove il confronto ed il lavoro sindacale resta difficile, anche in relazione alla scarsa sindacalizzazione di un settore dove l'Anaa Assomed sta producendo da tempo uno sforzo di assoluto rilievo.